



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

RELAZIONE AL DECRETO LEGGE

**"PROROGA STRAORDINARIA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI
REDDITI DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ALTRI ADEMPIMENTI AD ESSE CONNESSI"**

Eccellenze,
On.li Consiglieri,

il decreto legge in esame presenta i presupposti di necessità ed urgenza di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) della Legge Costituzionale 15 dicembre 2005 n.183 e all'articolo 12 della Legge Qualificata 15 dicembre 2005 n.184 e più precisamente:

- la necessità di prorogare in via straordinaria i termini per l'espletamento delle formalità connesse alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi limitatamente alle persone fisiche inclusi i lavoratori autonomi e i titolari delle imprese di persone fisiche, in relazione a modifiche normative intervenute che ha richiesto un tempo più lungo per realizzare l'adeguamento degli applicativi informatici.
- l'urgenza di assicurare un congruo periodo di tempo a disposizione del contribuente per assolvere correttamente agli adempimenti fiscali.

Al riguardo si precisa altresì che le Organizzazioni Sindacali hanno segnalato l'urgenza e la necessità di adottare la proroga in trattazione.

L'articolo 1 dispone, in via straordinaria, la proroga al 31 agosto 2026 del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e per il versamento dell'imposta generale sul reddito, con riferimento al periodo d'imposta 2025.

La proroga riguarda esclusivamente le persone fisiche, includendo espressamente anche i lavoratori autonomi e i titolari di imprese di persone fisiche.

La disposizione interviene sui termini previsti dagli articoli 93 e 124 della Legge 16 dicembre 2013 n. 166 e successive modifiche, introducendo una deroga temporanea e limitata al solo periodo d'imposta 2025.

L'articolo 2 prevede, sempre in via straordinaria e limitatamente al periodo d'imposta 2025, la proroga al 31 agosto 2026 dei termini per il versamento del conguaglio contributivo obbligatorio e del FONDISS. Il riferimento normativo è all'articolo 1, secondo comma, lettera a), del Decreto 30 dicembre 1985 n. 168 e successive modifiche.

La disposizione coordina gli adempimenti contributivi con la proroga fiscale prevista dall'articolo 1, uniformando al medesimo termine del 31 agosto 2026 anche il versamento dei contributi previdenziali interessati.

In tal modo, il decreto consente ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali entro una scadenza unica e straordinariamente differita.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244



**SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO**

L'articolo 3 disciplina gli effetti della proroga prevista dall'articolo 1 sulla formazione del Rendiconto Generale dello Stato per il solo esercizio finanziario 2025.

La norma stabilisce che, in via straordinaria, alcuni termini previsti dalla legislazione vigente siano modificati al fine di tenere conto del differimento degli adempimenti fiscali disposto dal decreto.

In particolare:

- a) il termine previsto dagli articoli 56, 60, 64 e 69 della Legge 18 febbraio 1998 n. 30 e successive modifiche è fissato al 30 ottobre 2026;
- b) il termine previsto dall'articolo 12, comma 10, della Legge 22 dicembre 2011 n. 200 e successive modifiche è prorogato al 30 settembre 2026.

La disposizione ha carattere consequenziale rispetto all'articolo 1, poiché il rinvio dei termini dichiarativi e di versamento incide sulla disponibilità dei dati necessari alla corretta formazione del Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2025.



IL SEGRETARIO DI STATO
(Marco Gatti)

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.finanze@gov.sm - www.finanze.sm

T +378 (0549) 882 661
F +378 (0549) 882 244